

DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE

Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS
Via Colombara di Vignano n° 3 - 34015 MUGGIA (TRIESTE)
Tel.: 040232331; Fax: 040232444; Web: www.2001agsoc.it



REGOLAMENTO COMUNITÀ SOCIO EDUCATIVA PER MINORI E MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI "TIMAVO" DI MONFALCONE

Via della Timavo n° 66 Monfalcone (GO)

Tel.: 0481413025; Mail: comunitatimavo@2001agsoc.it

n° _____ copia [] controllata
[] non controllata

distribuito a _____ in data ____/____/____

REDAZIONE/VERIFICA



Responsabile del Servizio

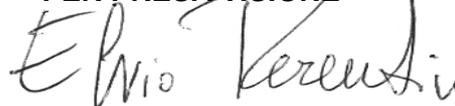
APPROVAZIONE



Direttore Generale

Edizione 01 del 26/05/2016

PER PRESA VISIONE



Responsabile Qualità

1. Descrizione

La Comunità "TIMAVO", sita nella zona industriale di Monfalcone, rappresenta l'intento di introdurre elementi di alta specificità e di qualità per la gestione delle problematiche dei minori non accompagnati.

La Comunità vuole diventare un luogo ad ampio respiro che oltre ad accogliere le situazioni di minori non accompagnati, rappresenti un punto di riferimento per le diverse comunità straniere presenti nel comune di Monfalcone, luogo di accoglienza delle diversità e di promozione dell'integrazione cultura di un territorio attraversato da un flusso migratorio elevatissimo. Questo orientamento di "apertura" progettuale, raffigura il modo di lavorare di DMLAS, e dunque si presenta coerente con la nostra vision e tradizione di intervento.

2. Finalità

La finalità generale della Comunità consiste nella realizzazione di interventi educativi e socio-riabilitativi incentrati su esiti che comportano il reinserimento e l'integrazione sociale del minore nel proprio contesto di riferimento familiare e territoriale. Tale finalità comporta la realizzazione di progetti specifici ed individualizzati che si coniugano con l'impianto progettuale della Comunità (*Progetto Quadro*) per il raggiungimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine stilati dall'équipe della Comunità stessa con gli operatori territoriali e dei servizi esterni referenti dei minori accolti (*Progetto Educativo Individualizzato*).

L'approccio degli interventi è tipicamente pedagogico/socio-riabilitativo e consiste nella realizzazione di interventi educativi tesi ad instaurare relazioni significative tra operatori e minori prioritariamente indirizzate alla lettura di bisogni e necessità specifiche, all'ascolto delle peculiari esigenze espresse, alla capacità di fornire risposte congruenti alle problematiche evidenziate dai singoli accolti ed infine alla capacità di trasmettere valori, abilità e strumenti per elaborare i propri vissuti e sperimentare nella quotidianità nuove competenze finalizzate alla crescita personale e sociale. In considerazione della finalità di inserimento sociale, gli interventi inquadrati nella progettualità individuale sono agganciati alla storia ed al contesto di appartenenza del minore e calibrati a favorire l'emergere di abilità di relazione, identificando anche nel territorio di riferimento della Comunità risorse utili allo sviluppo sociale del minore in carico.

3. Capacità ricettiva

DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ha individuato una struttura, sita in via del Timavo n° 66 a Monfalcone (GO), di proprietà del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune, da destinare, con contratto regolare di locazione, all'attività di accoglienza di minori migranti, anche a fronte di un progetto aperto allo sviluppo di servizi e opportunità accessorie destinati sia alla zona industriale del territorio che alla cittadinanza tutta.

La sua collocazione è ideale, perché lontana da abitazioni, ma relativamente vicina a trasporti, uffici, servizi e quant'altro necessario alla gestione dell'attività.

La struttura è di fatto un primo ingresso, finito di ristrutturare 5 anni orsono e da allora mai usato (*fermo restando manutenzioni e pulizie*); risponde correttamente a criteri di sicurezza, barriere architettoniche, impiantistica, cubature, ecc....

Si tratta di una Palazzina indipendente, disposta su 3 livelli, per complessivi mq.1.251, cui si accede dalla via Timavo mediante due portoni carraio con apertura elettrificata e un cancello pedonale. Dispone di ampio parcheggio interno e zona erbosa da adibire a sport o coltivazione orticola, per complessivi mq.4.550.



La struttura, rivolta ad un'utenza minori adolescenti, è **autorizzata per una capienza massima di 23 posti**. Garantisce l'erogazione del servizio durante l'intero anno, in maniera regolare e senza nessuna interruzione, 24 ore su 24.

Al pian terreno (540 mq), vi sono spazi molto ampi destinati a servizi e spazi comuni:

- 1 ufficio-portineria;
- 1 reception-ingresso principale per l'accoglienza e la gestione dei flussi dei minori accolti;
- 1 ampia cucina completamente attrezzata con macchinari professionali con annesso locale lavaggio e adiacente dispensa;
- 1 vano deposito detersivi e attrezzature di pulizia e sanificazione;
- 2 spogliatoi - servizi igienici, divisi per il personale maschile e femminile ausiliario;
- 2 magazzini - laboratori ed attività formative-ricreative;
- 1 vasto locale adibito a mensa ed auditorium-aula formativa-conferenze-cineforum;
- 2 servizi igienici dedicati alla sala sopra descritta.

Da qui 1 ascensore e 2 vani scale che danno accesso ai piani superiori.

Tutte le 17 stanze sono disposte tra il Primo ed il Secondo Piano, permettendo di organizzare la Comunità in 2 moduli residenziali, così suddivisi:

piano primo (sezione maschile):

- 12 stanze, 6 singole e 6 doppie, tutte dotate di servizi igienici interni esclusivi, *(per un totale di 18 posti letto)*;
- 1 vano tecnico deposito biancheria piana pulita;
- 1 vano tecnico adibito a deposito detersivi e attrezzi di pulizia con lisciaia-svuotatoio;
- 1 vano tecnico adibito a magazzino e "luogo sicuro" in caso di evacuazione dell'edificio;
- 1 locale di infermeria-primo soccorso, anche adibito a zona riposo del personale in turno notturno;
- 2 servizi igienici completi di spogliatoi e docce, separati per il personale addetto maschile e femminile.

piano secondo (sezione femminile):

- 5 stanze singole, tutte dotate di servizi igienici interni esclusivi, *(per un totale di 5 posti letto)*;
- 2 vani tecnici adibiti a lavanderia-stireria-asciugatura per gli effetti personali degli accolti;
- un ufficio-archivio-sala riunioni con conservazione dei dati sensibili sotto chiave e ad accesso esclusivo del personale addetto;
- Una terrazza-lastrico solare *(di circa 200 mq)* adibita ad asciugatura biancheria ed abbigliamento personale, zona relax nella bella stagione e "luogo sicuro" in caso di evacuazione dell'edificio.

4. Destinatari: modalità di ammissione e dimissione

I destinatari del servizio sono, di norma, minori adolescenti in età compresa tra i 13 e i 18 anni di età *(con l'estensione fino a 21 anni per i minori accolti sottoposti a provvedimenti giudiziari)*, stranieri non accompagnati (MSNA) oppure residenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e, in casi particolari, nel territorio nazionale che necessitano di specifici interventi residenziali

Comunità Minori "TIMAVO" di Monfalcone

in grado di tutelare il proprio sviluppo psicologico e sociale, favorendo la loro crescita e integrazione personale e sociale, anche attraverso brevi periodi di permanenza nella struttura residenziale.

La Comunità può accogliere un numero complessivo di 23 utenti, secondo la seguente tipologia:

- minori stranieri non accompagnati (*MSNA*) rinvenuti nel territorio del Comune di Monfalcone, della Provincia di Gorizia o della intera Regione FVG ed inviati in comunità dai Servizi Sociali preposti;
- minori provenienti da famiglie in temporanea difficoltà e/o affidati ai Servizi Sociali degli enti locali da provvedimenti del Tribunale per i Minorenni;
- minori sottoposti a provvedimenti giudiziari sia di carattere penale che civile inviati dai Servizi Sociali per i Minorenni del Ministero di Giustizia;
- minori che vivono situazioni di disagio, disadattamento o devianza anche conseguente all'abuso di sostanze psicotrope;
- minori portatori di handicap lieve quando non necessitano di assistenza specifica o particolarmente qualificata.

L'accesso al servizio si basa sulla richiesta scritta di accoglienza, corredata da breve descrizione sintetica del caso e altre indicazioni utili (*provvedimenti giudiziari, stato di salute, compromissione sociale...*) da parte di un Ente Pubblico che viene puntualmente analizzata dai referenti tecnici della Comunità.

L'accesso ai servizi è regolato da formali atti amministrativi (*deliberazioni, determinazioni, ecc.*) e, di norma, da specifiche convenzioni con le Amministrazioni Comunali, gli Ambiti Socio-Assistenziali del territorio e le Aziende per i Servizi Sanitari, le quali (*se non già in atto*) vengono immediatamente proposte e negoziate da DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE verso gli uffici amministrativi di quegli Enti che hanno provveduto al collocamento dei minori in carico presso la Comunità.

Per l'accoglienza nella struttura è anche prevista una specifica lista d'attesa con l'obiettivo di programmare gli interventi.

La dimissione del minore è un processo graduale che comprenda una preparazione dello stesso, dei familiari, e della rete sociale di riferimento finalizzata all'integrazione nell'ambiente e nel contesto di vita al di fuori della Comunità. Le dimissioni del minore devono quindi essere iscritte all'interno di un processo di verifica assieme ai servizi inviati della situazione del minore e della prospettiva di vita all'interno di un gruppo familiare o in situazioni di vita residenziale meno protette.

Nell'ambito dei programmi di accoglienza dei minori concordati tra le parti l'Ente committente può effettuare in ogni momento verifiche sull'andamento del programma, tramite riunioni appositamente indette con la gli operatori della Comunità.

La Comunità provvederà all'accoglienza del minore straniero non accompagnato (*MSNA*) fino al compimento della maggiore età, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico italiano. Nel caso in cui per il neomaggiorenne ricorrano le condizioni previste dall'art. 32 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e più in generale le ipotesi previste dal medesimo testo unico sull'immigrazione o nel caso in cui il neomaggiorenne sia richiedente o titolare di protezione internazionale, le strutture prorogheranno l'accoglienza in accordo con i Servizi Sociali competenti ed inviati, fino ad un massimo di 6 mesi, nel caso in cui il neomaggiorenne sia richiedente o titolare di protezione internazionale e se ne ravvisi la necessità amministrativa in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo n. 140/2005 e dalle Linee Guida allegate al D.M. 30 luglio 2013. A tal proposito, attraverso la consulenza legale del Consiglio Italiano per i Rifugiati (progetto nazionale FAMI), il minore accolto verrà orientato e supportato, prima del compimento della maggiore età, verso le richieste e le azioni relative al suo effettivo status giuridico futuro.

5. Tipologia dei servizi offerti e indicazioni relative alla vita comunitaria

Le attività generali svolte a favore dei minori presso la Comunità riguardano:

- la gestione dei momenti comuni della colazione, i pranzi, ecc., attraverso un coinvolgimento diretto degli ospiti, rispettoso delle situazioni specifiche di carattere affettivo e relazione che i singoli si trovano ad affrontare;
- la partecipazione diretta degli ospiti nella realizzazione di alcuni compiti di carattere domestico quali la preparazione dei pasti, la gestione degli spazi comuni, la gestione dei propri spazi personali;
- il coinvolgimento diretto degli ospiti in momenti di discussione e di decisione su argomenti riguardante la vita in Comunità e le "regole" per la buona convivenza;
- la collaborazione degli ospiti nella gestione di alcune piccole attività di orientamento al lavoro, non di carattere commerciale;
- la realizzazione di progetti speciali riguardanti attività di carattere sportivo, ricreativo e culturale
- la gestione di alcuni laboratori: informatico e navigazione in internet, grafico e fotografico, scrittura artistica e drammatizzazione, ecc.;
- lo svolgimento di diverse uscite finalizzate e di svago, comprensive dei trasporti degli ospiti mediante uno specifico automezzo in dotazione presso la Comunità e l'effettuazione di soggiorni di vacanza nel periodo estivo e/o invernale;
- la realizzazione di attività di animazione e di cultura che facilitino la partecipazione della cittadinanza alla vita della comunità creando una condizione di interscambio fluido e costruttivo tra gli ospiti e il contesto sociale più ampio.

Le attività individuali svolte a favore dei singoli minori presso la Comunità riguardano:

- la realizzazione del ciclo scolastico obbligatorio e preferibilmente la continuazione dei successivi cicli formativi fino al raggiungimento dei diplomi superiori;
- l'individuazione e la realizzazione di percorsi di avvio al lavoro attraverso un'attività di collegamento con gli enti di formazione preposti, in alternativa ai cicli scolastici successivi alla scuola dell'obbligo;
- la ricostruzione della propria rete di riferimento relazionale attraverso, ove possibile, la ricostruzione del legame familiare o, altrimenti, la costruzione di nuovi legami relazionali;
- l'individuazione per le persone in fase di dimissione di alternative abitative adeguate e coerenti ai propri bisogni.

In particolare nei confronti dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) la Comunità si impegna a garantire:

- i diritti di cui è portatore il minore straniero non accompagnato secondo la normativa nazionale e internazionale vigente;
- la regolarizzazione dello status giuridico del minore, altrimenti esposto ad una condizione di rischio e debolezza;
- l'avvio graduale del minore verso l'autonomia e l'inclusione nel tessuto sociale del territorio tenendo sempre presente il suo superiore interesse.
- assistenza socio-psicologica, sanitaria e orientamento legale;
- supporto di mediatori linguistico-culturali;
- regolarizzazione dello status giuridico e della presenza sul territorio;
- iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
- insegnamento di base della lingua italiana;
- inserimento scolastico e professionale e attivazione di servizi a sostegno dell'integrazione socio-lavorativa del minore;
- definizione di un progetto socio-educativo individualizzato per ciascun minore che sarà formulato tenendo sempre presente il supremo interesse del minore, le sue aspettative e competenze, il suo progetto migratorio, oltre ad essere preferibilmente condiviso anche dal tutore e aggiornato durante l'intero periodo di accoglienza.

6. Personale impiegato

La Comunità prevede la seguente dotazione organica:

Comunità Minori "TIMAVO" di Monfalcone

RUOLO	FUNZIONE
Responsabile del Servizio <i>(Responsabile di Struttura)</i>	Cura la componente organizzativa ed è deputato all'ottimizzazione delle risorse nella programmazione del servizio. Queste le sue funzioni: <ul style="list-style-type: none"> • rappresentanza della struttura; • interfaccia con gli enti committenti, i servizi e le agenzie territoriali; • pianificazione economica-gestionale delle attività e degli interventi svolti presso la Comunità; • pianificazione iniziale e proiezione nell'anno delle risorse, strumentali e di personale; • fornisce al coordinatore la struttura per organizzare i servizi e per monitorare dal punto di vista quantitativo il valore degli interventi; • effettua la rendicontazione a corredo della fatturazione. In alcuni casi assume parte delle funzioni organizzative previste per il R.U.O.
Responsabile di Unità Operativa R.U.O <i>(Educatore Coordinatore)</i>	Viene individuato tra gli operatori dell'équipe e, oltre ai normali compiti previsti dalla qualifica di educatore/operatore, svolge la funzione di: <ul style="list-style-type: none"> • organizzare l'équipe ed i suoi orari di lavoro (turnazioni); • garantire il lavoro di rete territoriale, mantenendo la collaborazione con le associazioni, le istituzioni, culturali, sociali, sanitarie e ricreative del territorio; • rapportarsi con le famiglie degli utenti, secondo le modalità concordate con i referenti istituzionali dei servizi pubblici; • fungere da punto di riferimento, a livello organizzativo-operativo, nei confronti degli enti committenti e delle altre figure esterne coinvolte o interessate dalle attività dell'Unità operativa.
Supervisore <i>(Psicologo)</i>	Uno psicologo garantisce la supervisione tecnica degli interventi, verifica dei programmi previsti ed in generale sullo svolgimento della vita all'interno della Comunità. Allo scopo vengono effettuate delle riunioni con tutta l'équipe dove: <ul style="list-style-type: none"> • interviene sui singoli casi • garantisce uno stretto monitoraggio della progettualità proposta ed attuata; • interviene nelle dinamiche che si vengono a creare nel gruppo operativo; • garantisce supporto tecnico agli operatori, anche al fine di evitare il manifestarsi di fenomeni di demotivazione, di burnout, conflittualità relazionali, ecc..
Operatori Socio – Educativi	La funzione socio-educativa si esplica nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • l'accudimento e la cura degli utenti rispetto ai loro bisogni primari; • l'attenzione ai tempi ed ai ritmi fisiologici degli utenti, in particolare nell'assunzione dei pasti che devono essere adeguati all'età; • lo sviluppo delle autonomie personali; • lo sviluppo della socializzazione, della comunicazione e di momenti relazionali; • lo sviluppo delle capacità cognitive e delle abilità pratiche; • l'osservazione, l'analisi e la comprensione delle manifestazioni comportamentali messe in atto dagli utenti; • il supporto rassicurante, affettivo ed elaborativo rispetto a manifestazioni legate all'angoscia di separazione, nei confronti degli adulti o degli estranei; • l'elaborazione dei vissuti problematici espressi dagli utenti accolti; • il coinvolgimento attivo dell'utenza e/o dei familiari nella realizzazione delle attività e dei progetti, integrando l'azione educativa del nucleo familiare; • la predisposizione di attività ludiche e di animazione nel rispetto degli interessi e della fascia d'età cui l'utenza appartiene; • l'elaborazione di progetti in collaborazione con le diverse organizzazioni ed istituzioni coinvolte nell'erogazione dei servizi; • la stesura di relazioni scritte nel caso vengano previste dal servizio di appartenenza; • la verifica ed il controllo della qualità degli aspetti educativi del progetto; • la valutazione dei percorsi in atto.
Ausiliario-inservientistico	La funzione è quella di effettuare: <ul style="list-style-type: none"> • servizi inservientistici attinenti la pulizia, la sanificazione ed il riordino e decoro degli ambienti e in generale della struttura; • supporto alla confezione e distribuzione dei pasti • Predisporre e realizza le colazioni, il pranzo e la merenda secondo il menù approvato dall'azienda sanitaria; • Campionamento e conservazione dei pasti ai fini delle verifiche sanitarie previste; • Controlla l'applicazione della normativa HCCP per la gestione delle derrate alimentari. In un'ottica di integrazione degli interventi, il servizio di pulizia e sanificazione viene comunque effettuato secondo piani di lavoro compatibili con lo svolgimento delle attività educative che si terranno quotidianamente all'interno della struttura. Ci si può avvalere di fornitori in outsourcing per l'effettuazione di tale funzione.

Il servizio prevede un'équipe composta da un minimo di 5 operatori socio-educativi in turnazione sulle 24h e un minimo di 2 di rinforzo nella fascia diurna della giornata con il compito di garantire quotidianamente le attività educative ed assistenziali previste.

Sono previsti 2 operatori ausiliario-inservientistici, con funzione anche di supporto alla cucina.

DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE considera la formazione e l'aggiornamento del personale un elemento strategico per la crescita professionale degli educatori in un'ottica di miglioramento continuo e per mantenere costante la qualità dei servizi. Sono previsti quindi, all'interno del Piano Formativo, l'inserimento di programmi di aggiornamento e formazione permanente per consentire agli operatori di sviluppare e consolidare competenze specifiche, identificabili in capacità relazionali, progettuali, organizzative.

7. Sostituzione del personale

Nelle modalità organizzative del servizio è previsto che la sostituzione del personale si realizzi prevalentemente con le risorse che formano parte della équipe operativa, in modo tale da garantire maggiore continuità. Tuttavia si possono presentare situazioni dove sia richiesta la presenza di operatori che non svolgono mansioni all'interno delle équipe stessa. In questi casi il personale richiesto sarà reperito dal nucleo di operatori preventivamente selezionato e formato dalla Cooperativa, concordando modalità di tutoraggio per agevolarne l'inserimento nella Comunità.

8. Monitoraggio del servizio e relativa modulistica

Per garantire una efficace organizzazione e rendicontazione del servizio e favorire il passaggio di informazioni tra le varie figure professionali coinvolte nel servizio viene impiegata la seguente modulistica:

DOCUMENTO	COMPILAZIONE	COMPILATORE
Turnazione del personale	mensile	RUO - Coordinatore di Struttura
Presenze Operatori	mensile	Singolo operatore
Diario giornaliero	giornaliera	Operatori (<i>referenti dei singoli casi</i>) RUO - Coordinatore di Struttura
Presenze Minori	giornaliera	Operatori RUO - Coordinatore di Struttura
Verbale delle Riunioni	settimanale/quindicinale	RUO - Coordinatore di Struttura Operatori
Scheda progetto Utente	annuale	Operatori RUO - Coordinatore di Struttura Responsabile del Servizio

9. Rapporti con i servizi territoriali e collaborazioni

La Comunità, nell'ottica del lavoro di rete, è parte integrante del territorio e sviluppa connessioni significative con i servizi, le associazioni e le agenzie pedagogiche e formative presenti nella comunità locale, contribuendo alla realizzazione di iniziative specifiche, in particolare i Servizi Sociali dei Comuni, gli Uffici del Servizio Sociale per Minorenni del Ministero di Giustizia, le Aziende per i Servizi Sanitari, gli Istituti scolastici frequentati dai minori accolti, le diverse agenzie territoriali culturali, ricreative, educative e del tempo libero, le imprese del territorio per eventuali attività educative di orientamento al lavoro, ecc.

Sono inoltre previste delle collaborazioni con specialistici esterni da attivare ad hoc ai fini dello sviluppo di singoli progetti, con specifici compiti riguardanti la formazione, l'istruzione e gestione di

attività educative, espressive, sportive, ricreative e del tempo libero, ecc.....

10. Osservanza delle Norme

La Cooperativa si impegna alla puntuale osservanza delle norme vigenti, sia in materia di sicurezza sul lavoro, privacy, segreto professionale, trattamento economico e giuridico dei lavoratori sulla base del CCNL delle Cooperative Sociali, copertura assicurativa RCO/RCT, sia in materia di gestione di strutture residenziali di cui alle norme ed ai regolamenti nazionali e regionali in vigore (*normativa handicap, assenza barriere architettoniche, piano di evacuazione, agibilità/abitabilità, antincendio, ecc.*).

La Comunità risponde pienamente a tutti gli standard di qualità previsti per l'autorizzazione al funzionamento in base alla Legge Regionale FVG n° 33/1998, con particolare riferimento al DPGR FVG n° 083/Pres dd. 14/02/1990 "Regolamento strutture residenziali finalità assistenziali".

La struttura rientra tra i servizi certificati in base alla norma UNI ISO 9001:2008 per la progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia; socio-educativi e socio-assistenziali residenziali, semiresidenziali, domiciliari e territoriali scolastici ed extrascolastici a favore di minori e minori a rischio o in situazione di disagio ed opera nel rispetto delle prescrizioni delle norme tecniche di settore di cui alla Norma 10928:2001 relativa ai "Servizi residenziali per minori".

11. Norme generali di comportamento degli accolti

- Al momento dell'accoglienza e durante tutta la permanenza presso la comunità è fatto assoluto divieto agli accolti di introdurre oggetti pericolosi e sostanze psicotrope di qualunque genere se non regolarmente prescritte da ricetta medica;
- È altresì vietato assumere alcol, droghe, e sostanze stupefacenti in genere fuori e dentro la comunità;
- È severamente stigmatizzata qualsiasi forma di violenza fisica, verbale e psicologica rivolta a qualunque persona dentro e fuori dalla comunità;
- Tutti gli accolti sono obbligati a tenere un comportamento rispettoso di tutte le persone e di sé stessi, congiuntamente ad oggetti ed arredi della struttura;
- Tutti i residenti presso la struttura (*operatori ed accolti*) sono tenuti ad osservare scrupolosamente gli orari ed i programmi di attività previste, sia individuali che collettive, parte delle quali vengono proposte e decise congiuntamente durante le assemblee comuni da svolgersi almeno una volta alla settimana;
- Gli accolti sono tenuti a collaborare fattivamente alla gestione della casa assieme al personale adulto addetto (*pulizie, cucina, spese, commissioni ecc.*);
- È obbligatorio mantenere un aspetto pulito, curato e dignitoso nella persona, nell'abbigliamento, nella gestione delle camere e degli arredi assegnati;
- Tranne i momenti di necessario e riconosciuto riposo, agli accolti è fatto divieto di isolarsi e/o rinchiudersi in sé e nella camera assegnata, partecipando sempre attivamente alla vita comunitaria e alle attività proprie previste (*studio, lavoro, sport ecc.*);
- Non è consentita l'introduzione e gestione di animali nella struttura;
- Sono tassativamente vietati rapporti sessuali tra gli accolti;
- È fatto obbligo assoluto al personale addetto e a tutti gli accolti in comunità, del totale e pieno rispetto del credo religioso, consuetudini sociali e alimentari, tradizioni e costumi culturali degli accolti stranieri oppure residenti, ma di culture e tradizioni diverse da quelle italiane.

12. Rette di accoglienza

Gli importi delle rette di accoglienza giornaliere per singolo minore ospitato presso la Comunità saranno indicati e concordati in sede di convenzionamento con i diversi Enti Locali competenti in materia di tutela dei minori residenti e degli stranieri non accompagnati, differenziate a seconda della normativa di riferimento e delle esigenze dei casi accolti in struttura.

La Cooperativa emette regolare fattura agli Enti committenti sulla base delle effettive presenze giornaliere del minore accolto durante il mese di riferimento, evidenziate nella suddetta fattura.

La retta giornaliera va a copertura dei seguenti costi:

- personale educativo, di coordinamento, ausiliario-inservientistico;
- accoglienza del minore (*vitto, alloggio, igiene personale, ecc.*);
- attività educative e del tempo libero, trasporti;
- gestione della struttura (*biancheria piana, utenze, manutenzione ordinaria e straordinaria,...*).

È inclusa la copertura dei costi relativi a spese e materiali d'uso strettamente personali (*beni di necessità, materiali di consumo, vestiario, farmaci*) nei casi di minori in particolare stato di urgente ed inderogabile necessità e/o indigenza, in accordo coi loro referenti istituzionali. Ogni altra necessità individuale dei minori accolti verrà trattata separatamente con la famiglia di origine e con i rappresentanti degli Enti affidatari inviati.

Il corrispettivo giornaliero può essere adeguato se nel periodo intervenga il rinnovo contrattuale del CCNL di settore, per la parte di aumento del costo del lavoro indicato in sede di rinnovo.

13. Determinazione del periodo massimo di conservazione del posto

Nel caso di temporanee assenze del minore ospitato con contestuale mantenimento del posto fino ad un massimo di 30 giorni, la retta giornaliera verrà ridotta nella misura del 30%, salvo diverse disposizioni contenute nelle specifiche Convenzioni stipulate con le amministrazioni pubbliche.